Asia. Il mercato sta muovendo i primi passi ma il potenziale per le nostre aziende è molto elevato

Italian food sulla via cinese

L'export dei prodotti alimentari è in crescita del 53%

Rosalba Reggio

Un balzo superiore al cinquanta per cento. È questo il bilancio delle esportazioni alimentari italiane in Cina nei primi otto mesi del 2011. Un incremento importante ma, in termini assoluti, un risultato minimo rispetto alle reali opportunità rappresentate da quel mercato. Il potenziale è immenso. Alla fine del 2010 – secondo il rapporto "Destinazione Cina" elaborato da Unicredit con la collaborazione di Accenture – il solo settore del Food & Beverage ha raggiunto il valore di 285 miliardi di dollari (dati per il 58% dal cibo e per il 42% dalle bevande). L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 21% e per i prossimi 5 anni si stima una crescita annua dell'11%.

Un'occasione da non perdere, per le imprese italiane, nella consapevolezza però che si tratta di un mercato molto particolare. «Per andare in Cina – spiega Vincenzo de Luca, Console generale d'Italia a Shanghai – occorre seguire quattro regole fondamentali. Per prima cosa bisogna elaborare una strategia specifica tenedo conto delle peculiarità di questo mercato. Poi, è indispensabile promuovere la presenza diretta nel Paese portando manager italiani e favorendo la collaborazione di questi con manager cinesi. Importante anche fare investimenti produttivi scegliendo siti dove sono già presenti Pmi italiane. Infine, intervenire direttamente nella distribuzione, non affidando questa ai cinesi al costo di una importante perdita di margini e di controllo del mercato».

Le condizioni per riuscire, nel mercato cinese, ci sono. La Cina, infatti, sta registrando una crescita in tutti i settori, la popolazione è in aumento, cresce il tenore di vita e la propensione al consumo, la grande distribuzione si sta sviluppando con metodi moderni ed è crescente l'attenzione verso la salute, il benessere, la qualità e quindi la marca. E proprio quest'ultimo elemento rappresenta la maggiore possibilità di penetrazione del «made in Italy» nel Paese. L'Italia è infatti conosciuta per la qualità dei prodotti e per il saper vivere. Questo dà un'indiscutibile vantaggio competitivo alle imprese di casa nostra.

Le difficoltà, però, non mancano. L'iter burocratico non è "leggero" e la distribuzione è ancora altamente frammentata. In più, il consumatore cinese spesso non ha la piena consapevolezza di ciò che sta consumando e cerca di adattarlo al proprio gusto. In Cina, infatti, non è raro vedere a ristorante persone che allungano il vino rosso con la Coca Cola. Segno di abitudini diverse dalle nostre, che però guardano ai gusti occidentali. Proprio il vino, infatti, rappresenta una grande opportunità per le imprese italiane. Il mercato è in grandissima espansione e vale 26,6 miliardi di dollari. Di questi, 1,4 provengono dall'estero ma la quota italiana è solo del 6%, al pari degli Usa e dietro Francia (43%), Australia (21%) e Cile (12%).

Grandi opportunità di mercato nascono tra le giovani generazioni e le donne. Tra questi consumatori, infatti, l'uso di internet è frequente come le opportunità di venire a conoscenza di prodotti e tendenze occidentali. Nonostante l'oscuramento dei motori di ricerca come Google, infatti, i cinesi si muovono con abilità nei siti di e-commerce.

Ma come può una Pmi entrare in un mercato così grande e dispersivo? «La strada migliore – aggiunge il Console – è quella dell'aggregazione. Solo facendo massa critica, infatti, si può affrontare con la dimensione giusta il mercato cinese». In più, la situazione negli ultimi anni si è trasformata. L'impresa italiana che decide di affrontare quel mercato, trova in Cina la presenza di personale italiano qualificato: studi legali, fiscali, di consulenza e istituti di credito.

«Per lavorare nel Paese – spiega Maurizio Brentegani, Head of China di Unicredit – bisogna comprendere le regole locali e adeguarsi. Il settore bancario, nel Paese, è molto controllato ma le autorità, quella centrale e quella locale, a volte prendono decisioni in autonomia. A Shanghai, per esempio, l'autorità locale ha imposto una regola: quando un cliente apre un conto nella filiale, noi siamo tenuti a portarlo in una sala dove due telecamere filmano la firma del contratto. Una norma che spesso stupisce gli italiani ma alla quale bisogna adeguarsi».

Anche sul fronte della promozione è importante mirare a una strategia specifica per il Paese. «In Cina – spiega Saro Capozzoli, di Jesa investment di Shanghai –, si percepisce solo la promozione di brand. Non ha dunque senso puntare sul prodotto o sulla specificità regionale di questo. Quello che arriva al consumatore cinese è il marchio: se è made in Italy, dunque, è di qualità». Un'informazione fondamentale dunque, per promuovere l'Italia in Cina evitando di creare confusione sul consumatore finale.

Chi fallisce dunque in questo mercato? «Chi non impara a ragionare come loro – conclude Brentegani –. Il maggiore scoglio, infatti, è rappresentato dalla differenza culturale tra i due Paesi. Se non ti adegui, in Cina non puoi che perdere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

52,9

AUMENTO PERCENTUALE
È il tasso di crescita delle esportazioni alimentari in Cina nei primi otto mesi del 2011. I volumi sono ancora limitati, ma il trend rivela un progressivo incremento degli scambi

TREND EMERGENTI NEL CONSUMO DEL FOOD&BEVERAGE

Fonte: Destinazione Cina - Accenture - Unicredit

285

MILIARDI DI DOLLARI
È il valore del mercato del food & beverage in Cina. Il cibo pesa per il 58%, mentre le bevande per il 42%. Si stima una crescita dell'11% annuo dell'intero settore per i prossimi 5 anni

DOMANDE & RISPOSTE

MARCATURA CE

Garanzia di conformità che non ripara dai rischi

Abbiamo intenzione di importare prodotti dalla Cina – corredati della relativa certificazione e quindi conformi alle direttive europee di riferimento – per distribuirli in Italia con il nostro marchio registrato. Se un prodotto è difettoso, quali sanzioni rischiamo?

L'indicazione "CE" è una marcatura mediante cui il fabbricante indica che il prodotto è conforme ai requisiti applicabili stabiliti nella normativa comunitaria di armonizzazione che ne prevede l'apposizione. L'armonizzazione delle norme tecniche esistenti negli Stati membri è indispensabile per eliminare numerosi ostacoli agli scambi comunitari di merci. L'armonizzazione tecnica a livello europeo permette quindi di garantire una circolazione dei prodotti industriali veramente libera, oltre a un livello elevato di sicurezza ai consumatori e agli utenti di tali prodotti.

La valutazione della conformità avviene in tappe che riguardano la fase di progettazione del prodotto e la fase della sua fabbricazione.

Gli Stati membri non possono limitare l'immissione sul mercato o la messa in servizio di prodotti che hanno la marcatura "CE", tranne il caso in cui sia provata la non conformità del prodotto. La marcatura deve essere apposta prima che il prodotto sia immesso sul mercato europeo o messo in servizio. Con la marchiatura CE risulta che un prodotto è conforme alla normativa comunitaria. L'obbligo di apporre la marcatura CE si estende a tutti i prodotti menzionati nelle direttive per prodotto relative, appunto, a specifici settori merceologici.

La marcatura CE non ha scopi commerciali, né costituisce un marchio di origine o che il prodotto è stato realizzato nella Comunità.

Il simbolo CE significa "Conformité Européenne" e indica che il prodotto sul quale è apposto il simbolo è conforme ai requisiti previsti dai regolamenti comunitari in ordine alla sicurezza e alla tutela dei consumatori e non è un marchio di qualità del prodotto.

Se la certificazione risulta difettosa, si rammenta che due sono le fattispecie da tenere presente: la prima è che nel caso di vendita di prodotti non a norma sul piano contrattuale il rapporto è nullo ai sensi dell'art. 1418 del Codice Civile e laddove la certificazione risulti difettosa si profila il reato di truffa. È dunque consigliabile una certificazione rilasciata da un ente domestico che attraverso la sua rete di collaborazioni estere garantisca la bontà della certificazione.

Per quanto riguarda il marchio aziendale, l'articolo 517 del Codice Penale prevede che «chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra disposizione di legge, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a ventimila euro». L'articolo 4, comma 49-bis della legge n. 350/2003 e successive modifiche prevede che «costituisce fallace indicazione l'uso del marchio, da parte del titolare o del licenziatario, con modalità tali da indurre il consumatore a ritenere che il prodotto o la merce sia di origine italiana ai sensi della normativa europea sull'origine, senza che gli stessi siano accompagnati da indicazioni precise ed evidenti sull'origine o provenienza estera o comunque sufficienti a evitare qualsiasi fraintendimento del consumatore sull'effettiva origine del prodotto, ovvero senza essere accompagnati da attestazione, resa da parte del titolare o del licenziatario del marchio, circa le informazioni che, a sua cura, verranno rese in fase di commercializzazione sulla effettiva origine estera del prodotto. Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 250.000 euro e il successivo comma 49-ter «è sempre disposta la confisca amministrativa del prodotto o della merce di cui al comma 49-bis, salvo che le indicazioni ivi previste siano apposte, a cura e spese del titolare o del licenziatario responsabile dell'illecito, sul prodotto o sulla confezione o sui documenti di corredo per il consumatore». È dunque obbligatorio così come previsto dalla circolare 124898 del 09/11/2009 del Ministero dello Sviluppo economico che venga applicata direttamente sul prodotto o sulla confezione una targhetta dove sia indicata una delle seguente diciture: «prodotto fabbricato in», «prodotto fabbricato in Paesi extra Ue», «prodotto di provenienza extra Ue», «prodotto importato da Paesi extra Ue», «prodotto non fabbricato in Italia».

Risposta a cura di Giovanni Battista Mellano - Interprofessional Network

mondoemercati@ilsole24ore.com
Inviate le vostre domande sull'internazionalizzazione

TV A CURA DI **LUIGI PAINI**

Otto e mezzo

LA 7 | 20.30
Appuntamento quotidiano con Lilli Gruber (*nella foto*) sui temi al centro del dibattito politico

DA NON PERDERE

LA 7 | 21,10
– L'Infedele
Italia sempre in bilico: Gad Lerner discute con i suoi ospiti della situazione e delle prospettive del Paese dopo le misure annunciate dal Governo la scorsa settimana.

STUDIO UNIVERSAL | 21,10
– Odio implacabile
di Edward Dmytryk, con Robert Ryan, Robert Mitchum, Usa 1947 (78'). È un "noir", ma è insieme un fortissimo atto d'accusa contro l'antisemitismo. Che cast!

RAITRE | 23,30
– Correva l'anno
Dalla ricostruzione al made in Italy: vengono ripercorsi gli anni esaltanti che hanno portato al boom economico. Il commento finale è come sempre affidato a Paolo Mieli.

RETE 4 | 23,30
– Donnie Brasco
di Mike Newell, con Al Pacino, Johnny Depp, Usa 1997 (126').
Il giovane agente federale s'infiltra nella mafia di New York. Ispirato alle azioni di Joe Pistone, un poliziotto realmente esistito. Pacino e Depp fanno la differenza.

ATTUALITÀ

RAITRE | 12,45
– Le storie - Diario italiano
La mente umana e I suoi (delicatissimi) meccanismi: Corrado Augias ospita lo psicoanalista Luigi Zoja.

RAI STORIA | 21,00
– Dixit Guerre
L'agghiacciante esperienza del lager raccontata dai sopravvissuti: fra gli altri, Piero Terracina, ebreo romano deportato ad Auschwitz nel 1944 insieme a tutta la sua famiglia.

RAIDUE | 21,05
– Voyager
Fra scienza e mistero: Roberto Giacobbo presenta vari servizi su fenomeni ai confini del paranormale.

SPETTACOLO

MGM | 21,00
– La maschera della morte rossa
di Roger Corman, con Vincent Price, Usa 1964 (86'). Serata «Poe+Corman»: segue alle 22,25 l'altrettanto fascinoso "Sepolto vivo!", realizzato nel 1962.

RAIMOVIE | 21,00
– L'uccello dalle piume di cristallo
di Dario Argento, con Tony Musante, Italia 1970 (96'). ... e questo canale risponde con una "serata Argento": in onda anche i classicissimi "Il gatto a nove code" (1971) e "Suspiria" (1977).

RAITRE | 21,05
– The guardian
di Andrew Davis, con Kevin Costner, Usa 2006 (136'). Quei militari sono molto giovani, tutti scelti tra i migliori. Quando arriva il nuovo istruttore...

RETE 4 | 21,10
– Lo specialista
di Luis Llosa, con Sylvester Stallone, Sharon Stone, Usa 1994 (120').
Vendetta, tremenda vendetta: da quando alcuni delinquenti le hanno ucciso i genitori, è questo il pensiero fisso della protagonista.

RAI 4 | 21,10
– Dernier gang
di Ariel Zeitoun, con Vincent Elbaz, Francia 2007 (125'). Prima qualche furtarello, poi le rapine in grande stile. Il crimine, almeno all'inizio, sembra pagare.

IRIS | 23,00
– La classe operaia va in Paradiso
di Elio Petri, con Gian Maria Volonté, Mariangela Melato, Italia 1972 (110'). Quando la classe operaia sperava davvero di aver prenotato un posto in Paradiso... Un film, un'epoca.

RAIDUE | 23,25
– Wild target
di Jonathan Lynn, con Bill Nighy, Gran Bretagna-Francia 2010 (93').
Il killer e la ladra. Accidenti, che coppia! Commedia gangster.

RADIO 24

Crescita demografica

09.00 | **Nove in punto**
La Terra sopravviverà alla crescita demografica?
Tra gli ospiti il politologo Giovanni Sartori (*nella foto*)

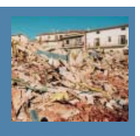
Frequenze: **800-080408**
Per intervenire alle trasmissioni:
800-240024 SMS **349-2386666**
I Gr possono essere ascoltati anche su:
www.radio24.it
www.ilsole24ore.com

6.00 | **Gr 24**
6.05 | **Sotto tiro**
6.10 | **Letture di Radio 24**
6.55 | **Il Gazzettino del Risorgimento**
7.00 | **Gr 24**
7.20 | **24 Mattino**
Siamo in 7 miliardi
9.00 | **Nove in punto**
Profondo sud
10.05 | **Melog 2.0**
Luoghi comuni e saggezza popolare
11.05 | **Il Gastronauta**
11.10 | **Essere e benessere**
Cosmesi al maschile
12.10 | **Gazzettino del Risorgimento**
12.15 | **Salvadanaio**
Le polizze per i professionisti
13.00 | **Gr 24**

09.00 Nove in punto

PROFONDO SUD
L'anno del 150esimo anniversario dell'unità d'Italia è una buona occasione per fare il punto e analizzare lo storico divario tra nord e sud. Di Oscar Giannino (nella foto)

13.30 Italia in controluce



GLI ANGELI DI SAN GIULIANO
È il 31 ottobre del 2002 e un terremoto fa tremare il Molise.
A San Giuliano di Puglia crolla la scuola elementare "Francesco Jovine": muoiono 27 bambini e un'insegnante

13.30 | **Italia in controluce**
Gli Angeli di San Giuliano
13.45 | **America 24**
di Mario Platero
14.05 | **A tempo di sport**
Serie A, la 10a giornata
15.05 | **Destini incrociati**
Storia di una passione
16.05 | **Voi siete qui**
Cinque giorni di felicità
16.45 | **Chiedo Asilo**
Iniziano i preparativi per la recita
17.05 | **Focus Economia**
La giornata economico finanziaria
18.30 | **La zanzara**
In volo sull'attualità
21.05 | **Mr Kilowatt**
21.10 | **Nove in punto**
22.05 | **Melog 2.0**
23.10 | **Destini incrociati**
23.55 | **Letture di Radio 24**

GR 24: all'ora
STRADE IN DIRETTA: ai 15' e ai 45'
BORSE IN DIRETTA: alla mezz'ora

15.05 Destini incrociati

STORIA DI UNA PASSIONE
Figlia d'arte, Artemisia Gentileschi segue le orme del padre Orazio appassionandosi alla pittura. Si ritrova così a lavorare, diciassettenne, all'affresco del Casino delle Rose nel Palazzo Pallavicini Rospigliosi a Roma (nella foto). Qui incontra il pittore Agostino Tassi che prima la violenta, ma con il quale poi la ragazza allaccia una relazione clandestina. Il padre li scopre e denuncia il pittore per violenza sessuale. L'esperienza segnerà la vita e la poetica pittorica di Artemisia come suggeriscono gli atti processuali

LE SENTENZE PIÙ CLICCATE IN SETTIMANA

1
CORTE DI CASSAZIONE - SEZ. III CIVILE - 29/09/2011, N. 19871
Sinistri stradali, concorso di colpa obbligato per il giudice di pace.
SENTENZA E APPROFONDIMENTI: www.diritto24.com/s441

2
TAR LAZIO - SEZ. I - 09/06/2011, N. 5151
Avvocati: è nullo il regolamento specializzazioni del Cnf.
SENTENZA E APPROFONDIMENTI: www.diritto24.com/s442

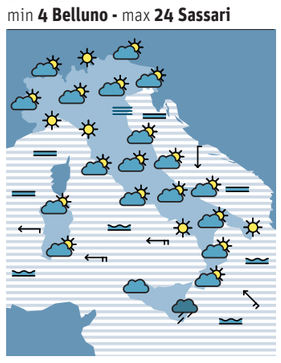
Diritto24.com
GRUPPO 24 ORE
Approfondimenti ■ Codici ■ Gazzetta Ufficiale ■ News ■ Sentenze ■ Strumenti gratuiti

IL TEMPO A CURA DEL CENTRO EPSON METEO

www.ilsole24ore.com/meteo

Oggi

min **4 Belluno** - max **24 Sassari**



Nord: cielo per lo più sereno o poco nuvoloso in tutte le regioni, ma con banchi di nebbia in pianura, che potrebbero mantenere il cielo grigio per buona parte della mattinata. Temperature miti.
Centro: qualche nuvola lungo le coste adriatiche e laziali, comunque alternata a schiarite anche ampie. Poco nuvoloso in Toscana, Umbria e sull'Appennino. Nebbie nelle valli di notte.
Sud e isole: cielo molto nuvoloso in Sicilia, con piogge diffuse. Situazione migliore nelle altre regioni, con solo qualche nuvola di passaggio. Temperature fino a 22 gradi. Venti di Scirocco.

Domani

min **5 Cuneo** - max **23 Oristano**

Nord: torna qualche nuvola, soprattutto in Liguria e in Pianura Padana, dove potrà anche insistere qualche banco di nebbia. Ampie schiarite in montagna. Temperature in calo di un paio di gradi.
Centro: bel tempo in Abruzzo, Molise, Marche e sul basso Lazio; tornano un po' di nuvole nelle altre zone, ma senza precipitazioni e con qualche schiarita. Temperature massime fino a 20 gradi.
Sud e isole: ancora qualche nuvola in Sicilia, ma in progressivo allontanamento. Locali addensamenti anche in Sardegna e Calabria. Bel tempo nelle altre regioni. Ventoso sullo Ionio.

Temperature

CONTIMETEO.it

Italia	OGGI	DOMANI
Ancona	11 19	15 20
Bari	11 19	10 19
Bologna	10 18	9 17
Cagliari	16 22	15 21
Firenze	9 21	10 20
Genova	14 19	13 19
Milano	10 19	10 18
Napoli	14 21	12 20
Palermo	17 22	16 22
Roma	14 20	13 20
Torino	8 18	9 16
Venezia	11 18	11 17
Europa		
Amsterdam	17 17	15 16
Atene	12 17	11 16
Belgrado	8 14	9 14
Berlino	12 18	12 18
Bratislava	4 16	6 16
Bruxelles	16 18	14 16
Bucarest	5 16	6 15
Budapest	4 14	6 13
Copenhagen	12 18	15 18
Dublino	11 15	9 15
Francoforte	12 18	9 16
Ginevra	3 13	2 8
Helsinki	5 13	6 14
Istanbul	6 14	7 15
Kiev	4 14	6 14
Lisbona	17 21	15 20
Londra	15 18	12 17
Lubiana	8 14	7 14
Madrid	12 14	11 14
Mosca	3 9	3 11
Oslo	8 14	12 14
Parigi	13 16	13 14
Praga	9 15	6 14
Stoccolma	10 15	12 16
Tirana	12 18	11 15
Vienna	6 16	8 16
Zurigo	4 12	2 12
Mondo		
Casablanca	17 23	17 24
Hong Kong	22 27	21 28
Il Cairo	15 25	14 24
Johannesburg	15 24	12 23
Los Angeles	16 25	15 24
New Delhi	18 32	18 31
New York	2 10	5 12
Rio de Janeiro	17 21	13 21
Sidney	11 19	14 22
Singapore	21 29	21 29
Tel Aviv	17 24	15 25
Tokyo	13 20	12 20

Sole | Poco Nuv. | Coperto | Nuvoloso | Pioggia | Temporali | Grandine | Neve | Nebbia | Debole | Moderato | Forte | Calmo | Mosso | Agitato